

RASSEGNA STAMPA
del
16/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-05-2012 al 16-05-2012

15-05-2012 Il Corriere del Sud Online Da domani venti molto forti su italia	1
16-05-2012 Gazzetta del Sud La protezione civile si fa largo tra i giovani delle scuole reggine	2
16-05-2012 Gazzetta del Sud Rientra la protesta degli immigrati ospiti del Cara	3
16-05-2012 Gazzetta del Sud Entro l'inizio dell'estate sarà riaperta la SP 52	4
16-05-2012 Gazzetta del Sud Un incendio innesca una granata: colpito un capannone	6
15-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Consorzi di bonifica: sinergie per la mitigazione del rischio	7
15-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Da domani venti molto forti e temperature in diminuzione	8
15-05-2012 Il Giornale di Calabria.it Residuo bellico esplose a Reggio Calabria	9
15-05-2012 Irpinia news Incontro de L'altra Irpinia a Roma	10
15-05-2012 Il Mattino (Avellino) Barbara Ciarcia Un anno dopo sono ancora qui, in attesa di una risposta. Hanno solo cambiato albe...	11
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Carmela Santi Il piano stralcio sull'assetto idrogeologico redatto dall'autorità	12
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Bracigliano. Pronta la giunta che lavorerà per il prossimo quinquennio di consiliatura. Antonio...	13
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Il problema frane ha origini antiche nel Cilento. Il prof Domenico Guida dà i numeri: Neg...	14
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Sono gravi i disagi provocati dal violento temporale che...	15
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Oltre trenta i sindaci a Vallo della Lucania. La presentazione del piano stralcio per l'assetto...	16
15-05-2012 Il Mattino (Salerno) Entra in vigore oggi il nuovo piano per l'assetto idrogeologico del comprensorio del Sini...	17
15-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno Meteo, domani venti forti su tutta Italia	18

Da domani venti molto forti su italia**Corriere del Sud Online, Il**

"Da domani venti molto forti su italia"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

Da domani venti molto forti su italia

By at 15 maggio, 2012, 3:26 pm

15-05-2012 15:26

Avviso meteo protezione civile

(ANSA) ROMA, 15 MAG Una perturbazione interesserà domani le regioni adriatiche e sarà accompagnata da un rafforzamento dei venti e da un generale peggioramento del tempo. Lo segnala la Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani, dunque, venti forti da Nord-Nord Ovest con raffiche di burrasca forte su Lombardia, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche. I venti si estenderanno dal pomeriggio anche ad Abruzzo, Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

dì¼

La protezione civile si fa largo tra i giovani delle scuole reggine

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"La protezione civile si fa largo tra i giovani delle scuole reggine"*

Data: 16/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (16/05/2012)

Torna Indietro

La protezione civile si fa largo tra i giovani delle scuole reggine

Luigi De Angelis

Quello fra la Protezione Civile e le scuole reggine è un legame che si rafforza. Ulteriore testimonianza è il progetto che nell'attuale anno scolastico ha visto protagonisti la direzione didattica "Giosuè Carducci" e la scuola media "Vittorino da Feltre". Entrambi gli istituti hanno promosso una capillare azione formativa imperniata sulla cultura della protezione civile e della prevenzione. Tanti incontri con esperti del settore e prove pratiche hanno contribuito a rendere gli studenti più consapevoli delle problematiche legate ad un territorio che purtroppo resta sempre a forte rischio calamità naturali. L'atto finale del progetto è stato segnato da un seminario ospitato al "Vittorino" e a cui hanno preso parte gli assessori comunali alla Protezione Civile, Giuseppe Martorano, all'Istruzione, Vincenzo Nociti e Lavori Pubblici, Pasquale Morisani, i dirigenti scolastici del "Vittorino" e del "Carducci", Carmelo Aquilino e Lilly Manganaro, la responsabile della Protezione Civile, Giuliana Carmagnola e la referente dell'iniziativa, Rosa Maria Orlando.

Al termine dell'incontro, nel punto di raccolta stabilito in piazzetta "Unicef" si sono svolte le prove pratiche di evacuazione dei due istituti scolastici coinvolti, con l'assistenza delle associazioni di volontariato di Protezione Civile comunale.

«Il nostro settore – ha detto Martorano – è fortemente impegnato sul terreno della prevenzione in stretta collaborazione con le scuole, nella ferma convinzione che essere adeguatamente formati e informati riduce notevolmente le conseguenze negative in caso di eventi calamitosi. Il 25 maggio saremo in piazza Castello con la scuola "Galilei", per un nuovo momento importante insieme al Dipartimento regionale di Protezione Civile e a tutte le altre componenti impegnate in questo ambito». Fare della cultura della prevenzione un elemento di pensiero quotidiano. «In tale direzione – ha ribadito Nociti – è importante la sinergia fra i diversi settori coinvolti, per questo insieme agli assessori Martorano e Morisani abbiamo messo in piedi una squadra che guarda agli interessi generali. L'edilizia scolastica paga la scarsa attenzione accumulata nel corso degli anni, però oggi è possibile invertire la rotta grazie ai progetti di recupero di natura europea. Di recente, ad esempio, abbiamo individuato cinque milioni di euro per le nostre scuole fino al primo ciclo, che ci consentiranno di intervenire sulle criticità più urgenti e sulle barriere architettoniche». Grande soddisfazione infine, da parte della Carmagnola secondo cui «la promozione e la diffusione della cultura della Protezione Civile, avvengono anche mediante la strategia dei piccoli passi».

Rientra la protesta degli immigrati ospiti del Cara

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Rientra la protesta degli immigrati ospiti del Cara"*Data: **16/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/05/2012)

Torna Indietro

Rientra la protesta degli immigrati ospiti del Cara

Luigi Michele Perri

rogliano

Avviata a soluzione la vertenza degli immigrati centroafricani (per lo più provenienti dalla Nigeria e dal Mali), ospiti del Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) di Rogliano.

Fumata bianca infatti dal vertice tenuto nella prefettura e seguito alle proteste dei profughi, inscenate nelle ultime due settimane.

Alla riunione, che si è conclusa a tarda sera, dopo oltre tre ore di serrato confronto, hanno preso parte il prefetto Raffaele Cannizzaro; i vertici della Protezione civile regionale; il sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo; il consigliere regionale Ferdinando Aiello; il questore Anzalone e il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, Ferace.

Al centro dell'incontro, il pocket money, l'assistenza sanitaria, l'assistenza legale, la correttezza di relazioni tra la direzione del Centro e gli ospiti: tutti problemi agitati dai manifestanti.

A ciascun ospite sarà riconosciuta una diaria di due euro e cinquanta da spendere negli esercizi commerciali di Rogliano convenzionati. Sarà garantita la più adeguata assistenza sanitaria e farmaceutica. Sarà altresì garantita la più scrupolosa assistenza legale per gli iter di rilascio dei permessi di soggiorno, cui sarà data ogni dovuta accelerazione. L'assistenza legale varrà anche per la tutela dei diritti degli immigrati. Circa i rapporti tra la direzione del Centro e gli ospiti, il tavolo ha rilevato la correttezza dei comportamenti della cooperativa di gestione con tutti i suoi operatori, che pure hanno agito - come è stato riconosciuto - in un contesto di obiettive difficoltà.

La cooperativa non riceve fondi dallo scorso mese di dicembre. La Protezione civile che dovrebbe erogarli ha fatto presente che il governo è inadempiente anche su questo versante. È stato aperto un percorso di iniziative per rimuovere le difficoltà economiche.

Entro l'inizio dell'estate sarà riaperta la SP 52

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Entro l'inizio dell'estate sarà riaperta la SP 52"*Data: **16/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (16/05/2012)

Torna Indietro

Entro l'inizio dell'estate sarà riaperta la SP 52 Il sottosegretario Torchia invita il Comune a farsi carico dello sgombero di alcune famiglie a Papanice

Giuliano Carella

Entro l'inizio dell'estate prossima sarà ripristinata la viabilità sulla strada provinciale numero 52 che collega la città capoluogo alla popolosa frazione di Papanice. Parola del sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia. A due mesi dal sopralluogo effettuato nel marzo scorso tra le zone a rischio idrogeologico del Crotonese, ieri mattina Torchia ha annunciato la consegna dei lavori di riparazione e messa in sicurezza di quel tratto stradale.

Il sottosegretario ha tenuto una conferenza stampa nella sala giunta della Provincia, cui hanno preso parte anche l'assessore regionale all'Ambiente Franco Pugliano, il presidente dell'Ente intermedio Stano Zurlo, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marcello Praticò e il dirigente della Protezione civile Salvatore Mazzeo.

Come si ricorderà, l'arteria provinciale 52 fu chiusa lo scorso 24 febbraio (ed è tutt'ora inibita al traffico veicolare) per le frane e i cedimenti strutturali subiti dal manto stradale in coincidenza del tratto di località Frasso. I danni alla carreggiata furono generati da eventi pluviometrici eccezionali che si registrarono in quella settimana. Con la visita di ieri, il sottosegretario Torchia è arrivato a suggellare la consegna ufficiale dei lavori alla ditta che si è aggiudicata la gara con un importo pari a 172mila euro più Iva. Si tratta della società a responsabilità limitata "Lavori stradali" con sede legale a Crotone in località Passovecchio. «La ditta aggiudicataria dell'appalto – ha specificato il sottosegretario Torchia – si è impegnata a terminare i lavori entro 40 giorni». Nei 40 metri di tratto stradale interessati dalle frane si interverrà con la posa di alcune gabbionate di massi che verranno sistemate su fondazioni in cemento a loro volta ancorate al terreno da palificazioni dello stesso materiale.

«In soli due mesi – ha sottolineato il sottosegretario Torchia – che è un tempo relativamente breve una Pubblica amministrazione, siamo riusciti non solo ad espletare l'appalto, ma anche a mettere a disposizione dell'intervento una somma di gran lunga superiore ai 70mila euro stimati all'indomani della frana». Nell'ambito dei lavori, inoltre, verrà inserito anche il ripristino della condotta idrica e della rete fognaria che attraversano in via sottostante il tratto stradale di località Frasso.

Nel corso della visita di ieri mattina il sottosegretario Torchia ha fatto il punto sugli interventi riguardanti il dissesto idrogeologico di Papanice. A preoccupare la Protezione civile è lo squarcio nel terreno che ha diviso in due via Piave, facendo dichiarare inagibili un gruppo di caseggiati ospitanti una decina di nuclei familiari. «Entro fine giugno – ha rassicurato il sottosegretario – avvieremo il monitoraggio dell'area meno esposta ai cedimenti, installando su di essa dei sensori che trasmetteranno in tempo reale l'evolversi degli eventi franosi alle banche dati del Centro funzionale multirischi della Protezione civile che è a sua volta dotato di un sistema di allerta». Prima di installare i sensori, però, dovranno essere concluse le indagini geomorfologiche portate avanti dalla Protezione civile i cui risultati (si spera pronti

Entro l'inizio dell'estate sarà riaperta la SP 52

nel giro di un mese) indicheranno i punti da tenere sotto osservazione.

«Sono questi i lavori di somma urgenza che richiede Papanice – ha spiegato ancora Torchia – ma che non debbono essere certamente confusi con i lavori di messa in sicurezza della frazione i quali richiedono tempi lunghi e studi approfonditi, nonché un impiego di risorse pari a circa 10 milioni di euro». Sempre per quanto concerne l'avvio del monitoraggio degli eventi franosi di via Piave, il sottosegretario ha inoltre rivolto von un messaggio al sindaco Peppino Vallone. «In una missiva inviata lo scorso 27 marzo – ha chiosato Torchia – ho chiesto all'Amministrazione comunale di farsi carico dei necessari provvedimenti di sgombero degli edifici pericolanti e di perimetrazione dell'area interessata dagli eventi franosi, senza però aver ricevuto al giorno d'oggi alcuna comunicazione nel merito». «Vorrei sollecitare questi interventi al sindaco – ha concluso il sottosegretario – perché in quei caseggiati ci potrebbero essere delle vite umane a rischio. Ogni istituzione deve farsi carico della proprie responsabilità in casi simili».

Il sottosegretario alla Protezione civile ha ipotizzato che le risorse necessarie alla messa in sicurezza di Papanice potrebbero essere rintracciate da una rimodulazione dei circa 10 milioni di euro previsti per il Crotonese dall'Apq "Difesa del suolo" siglato dalla Regione col ministero Ambiente nel 2010.

Un incendio innesca una granata: colpito un capannone

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Un incendio innesca una granata: colpito un capannone"*Data: **16/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (16/05/2012)

Torna Indietro

Un incendio innesca una granata: colpito un capannone

Un proiettile di granata, quasi certamente un residuo bellico, è esploso a causa di un incendio di sterpaglie nel greto del torrente San Gregorio, raggiungendo, a oltre 50 metri di distanza, il tetto di un capannone di un negozio di mobili.

Il fatto è accaduto intorno a mezzogiorno in località San Gregorio, periferia sud della città.

La zona è adiacente all'aeroporto dello Stretto, che è stato bersaglio, durante l'ultimo conflitto mondiale, di intensi bombardamenti alleati. L'incendio di sterpaglie probabilmente ha innescato l'ordigno, che giaceva inesploso sotto al torrente, la cui onda d'urto ha sfondato il tetto del capannone della celebre ditta "Costantino Cucine Arredamenti", fortunatamente senza provocare danni a persone.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti, i vigili del fuoco e l'artificiere antisabotaggio in forza al XII Reparto Mobile.

Consorzi di bonifica: sinergie per la mitigazione del rischio

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Consorzi di bonifica: sinergie per la mitigazione del rischio"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Consorzi di bonifica: sinergie per la mitigazione del rischio

E' stato firmato ieri un protocollo di intesa fra Regione Calabria e consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese per la realizzazione di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, nell' ambito dell'accordo sottoscritto fra Dipartimento Protezione Civile e Anbi

Martedì 15 Maggio 2012 - Dal territorio -

La Giunta regionale della Calabria ha approvato ieri, su proposta del Presidente Scopelliti, di concerto con il Sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia, il protocollo di intesa con il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese.

"L'obiettivo - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - è quello di individuare e realizzare azioni ed interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico attraverso il coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica negli interventi tecnici urgenti ed indifferibili che si rendessero necessari per finalità di protezione civile. Nell'esprimere la propria soddisfazione Torchia ha dichiarato che "un altro importante tassello si è aggiunto al sistema di monitoraggio ed allertamento relativo al rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria sul quale la Protezione civile è fortemente impegnata. La diffusa vulnerabilità del territorio regionale - ha aggiunto -, caratterizzato da una fittissima rete di canali, di corsi d'acqua a carattere torrentizio i quali producono rischio alle popolazioni oltre che criticità e danni al territorio ed alle infrastrutture, impone una costante attività di rilevamento, osservazione e controllo dei punti di criticità idraulica finalizzate a fare opera di prevenzione e contrastare gli effetti conseguenti ad eventi negativi. In particolare, per quanto riguarda gli interventi tecnici, anche manutentivi del reticolo minore, che si rendessero necessari, la Protezione Civile regionale intende coinvolgere il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese che ha una presenza diffusa sul territorio della provincia di Catanzaro e che già in moltissime situazioni di emergenza ha offerto una efficace e utile collaborazione".

In definitiva la Protezione Civile calabrese, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, autorizza il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese ad effettuare, in caso di necessità, interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua su cui insistono opere di bonifica (fiumi Simeri, Nasari, Crocchio, Alaca, Ancinale, Gallipari, Munita), con i mezzi e le modalità ritenuti più idonei dallo stesso Consorzio.

Il protocollo d'intesa tra la Protezione civile regionale e il Consorzio di Bonifica trova il suo riferimento in quello sottoscritto lo scorso 14 febbraio 2006, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), con il quale il Dipartimento nazionale della Protezione Civile si è impegnato a promuovere in sede locale una costante azione sinergica con i Consorzi di Bonifica, finalizzata alla realizzazione di azioni ed interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico.

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta regionale della Calabria

Da domani venti molto forti e temperature in diminuzione

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Da domani venti molto forti e temperature in diminuzione"

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

Da domani venti molto forti e temperature in diminuzione

Scenderà ancora la colonnina di mercurio sulle regioni centro-settentrionali che saranno interessate, insieme a tutte le regioni adriatiche, a Calabria e Basilicata, anche da venti molto forti e piogge sparse

Martedì 15 Maggio 2012 - Attualità -

Dopo un paio di giorni di sole, accompagnato ad aria fresca, il maltempo tornerà a interessare la penisola italiana.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 16 maggio, venti forti da Nord - Nord Ovest con raffiche di burrasca forte su Lombardia, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche. I venti si estenderanno dal pomeriggio anche ad Abruzzo, Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

La perturbazione ventosa è di origine nord europea, interesserà tutte le regioni adriatiche più la Calabria e la Basilicata, e sarà accompagnata da precipitazioni sparse, anche a carattere di temporale o rovescio, e da una generale diminuzione delle temperature nelle zone centro-settentrionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

dì¼

Residuo bellico esplose a Reggio Calabria

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **16/05/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

[Residuo bellico esplose a Reggio Calabria](#)

15 May 2012

REGGIO CALABRIA. Un proiettile di granata, quasi certamente residuo bellico, è esploso a causa di un incendio di sterpaglie nel greto del torrente San Gregorio, a Reggio Calabria, raggiungendo, a oltre 50 metri di distanza, il tetto di un capannone di un negozio di mobili. Il fatto è accaduto in località San Gregorio. La zona è adiacente all'aeroporto dello Stretto, bersaglio, durante l'ultimo conflitto mondiale, di intensi bombardamenti alleati. L'incendio di sterpaglie probabilmente ha innescato l'ordigno, che giaceva inesploso sotto al torrente, la cui onda d'urto ha sfondato il tetto del capannone della ditta "Costantino Cucine Arredamenti", fortunatamente senza provocare danni a persone. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti, i vigili del fuoco e l'artificiere antisabotaggio in forza al XII Reparto Mobile.

dI¼

Incontro de L'altra Irpinia a Roma

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Incontro de L'altra Irpinia a Roma"*Data: **16/05/2012**

Indietro

Soddisfacente ed augurale l' incontro promosso dall' Associazione ' L' Altra Irpinia ' tenuto a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture dagli amministratori della provincia di Avellino, ospitati dal Sottosegretario Dott. Guido Improta. Presenti le delegazioni dei Comuni Irpini tra cui il sindaco di , di Montemarano , di Frigento, di Lauro, di Greci, di Savignano, di Marzano di Nola, di Taurano, nonché le associazioni di categoria Lega delle autonomie locali nonche l' ANPCI e l' Ing. Romano, componente del gruppo di lavoro per il completamento della ricostruzione dei comuni terremotati. Al Sottosegretario, "preparato" e attento, sono state sottoposte svariate tematiche territoriali. Diversi gli argomenti trattati nell ' incontro, in primis il completamento della ricostruzione dei Comuni terremotati; oltre a questo argomento sono state sottoposte le urgenze delle infrastrutture irpine e non, tra cui il completamento della strada Taurano-Monteforte con la messa in sicurezza, il completamento della Lauro- Palma Campania, la strada di collegamento Lioni-Grottaminarda e la questione urgente dell'Alta Capacita Irpina. Tutti gli intervenuti hanno sottoposto al Sottosegretario le varie situazioni di disagio che vivono le comunità irpine e la impellente necessita di creare un immediata iniezione di economia diretta nei territori attraverso i finanziamenti della ricostruzione. Il Sottosegretario ha promesso di essere a Lauro nelle prossime settimane per incontrare La popolazione. Stesso proficuo incontro presso il Ministero Dell Ambiente dove gli amministratori hanno presentato le loro istanze in materie di Sviluppo ambientale e dei rifiuti. In particolare si e' discusso della questione della gestione dei rifiuti in affidamento alla societa provinciale. Gli amministratori hanno avuto la rassicurazione dell'interesse da parte della struttura del Ministro Clini per un azione che porterà prima ad un incontro allargato alle istituzioni con il Ministro e una successiva azione legislativa per cambiare l attuale normativa vigente. I sindaci hanno così deciso di riunirsi in un coordinamento provinciale per portare avanti le questioni affrontate in questa giornata romana.

(martedì 15 maggio 2012 alle 19.34)

***Barbara Ciarcia Un anno dopo sono ancora qui, in attesa di una risposta.
Hanno solo cambiato albe...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

Barbara Ciarcia Un anno dopo sono ancora qui, in attesa di una risposta. Hanno solo cambiato albergo e abitudini. I volti dei profughi sbarcati a Lampedusa che si incrociano oggi per le strade di Venticano rimandano agli stessi interrogativi di dodici mesi fa, con un'unica differenza: allora erano immigrati provati dal viaggio e spaesati, oggi sono un po' più sereni e integrati nella piccola comunità. Ventotto clandestini, uomini e donne, regolarizzati con un permesso temporaneo di soggiorno rilasciato dalla Questura agrigentina poi rinnovato dall'Ufficio immigrazione di via Palatucci. Arrivarono in Irpinia al tramonto di una sera di maggio davanti all'ingresso di un hotel senza pretese. Un anno è già passato e il futuro dei migranti sbarcati a Lampedusa e dirottati a Venticano è un conto rimasto sospeso. Il destino di un clandestino è sempre una scommessa. Così lo è ancora di più. I sogni svaniti non concedono il bis, il sogno di vivere in pace si è compiuto a metà, ma l'incubo del rimpatrio è una tortura quotidiana che dilania l'anima e fa saltare i nervi. Nel frattempo, sono venuti alla luce pure due bambini, nigeriani, battezzati con nomi italianissimi: Francesco e Ciriaco. Una vita nuova, in un mondo diverso. Il nuovo mondo dei migranti è tutto in una stanza d'albergo linda e confortevole. I giorni trascorrono davanti ai bar dei piccoli borghi irpini che si ripopolano d'estate, in un'atmosfera carica di sospensione per un documento che non arriva. Al contrario, sono arrivati puntuali i decreti d'espulsione, notificati dal personale della Questura di Avellino. Ma la procedura in merito prevede il ricorso legale e quindi l'attesa si rimette in moto, e i tempi per scongiurare il rimpatrio si allungano. Il futuro però è sempre a un bivio. La solidarietà, almeno quella, è arrivata puntuale, ed è più veloce e sicuramente più umana della burocrazia che ha creato qualche tensione nei mesi scorsi a Forino. Il volontariato irpino, in varie forme e modi, non ha mai abbandonato gli stranieri ospitati a Venticano prima e poco dopo ad Ariano Irpino e a Roccabascerana, Forino e infine Flumeri. Un anno fa erano in totale 204, i profughi, africani in prevalenza e pachistani, alloggiati e dislocati nelle strutture ricettive che avevano dato disponibilità ad accoglierli ai responsabili della Protezione Civile della Campania. Adesso sono 197. Qualcuno ha trovato lavoro, qualche altro ci prova, nessuno però ha ottenuto lo status di rifugiato, e quindi il riconoscimento della protezione umanitaria internazionale. Tutti, a scaglioni, sono stati ascoltati dalla Commissione ministeriale territoriale di Caserta, e solo a pochi è stata accolta la richiesta di asilo politico. Si tratta dei profughi provenienti dal Mali, Paese poverissimo alle prese con una guerriglia sanguinaria. Per i maliani, una ristretta minoranza, è scattato l'asilo e la sospensiva dei dinieghi. Per gli altri no. Mentre le giornate passano lente, e sempre nella trepidazione dell'attesa di un verdetto che sarà emesso dal Tribunale di Napoli, dove sono state presentate le istanze di ricorso dei profughi che non hanno ottenuto la protezione internazionale richiesta. Un verdetto temuto come fosse una condanna, al rimpatrio appunto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmela Santi Il piano stralcio sull'assetto idrogeologico redatto dall'autorità ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

Carmela Santi Il piano stralcio sull'assetto idrogeologico redatto dall'autorità di bacino Sinistra Sele è ufficialmente in vigore. Ieri mattina la pubblicazione sul Burc e nel pomeriggio la presentazione ufficiale a Vallo della Lucania. Frutto di tre anni di lavoro, il piano riguarda la perimetrazione delle aree a rischio frane e alluvioni dell'intero comprensorio del Cilento, costiero e interno. Parliamo di 64 comuni da Capaccio a Sapri, tutti di competenza dell'autorità di bacino Sinistra Sele. Da oggi si apre una nuova fase di programmazione e sviluppo territoriale per gli amministratori del Cilento, in quanto tutti i piani urbanistici comunali dovranno attenersi al piano stralcio che sostituisce quello entrato in vigore dieci anni fa. I risultati del lavoro svolto non sono affatto rassicuranti. «Abbiamo riscontrato la presenza di oltre 33 mila frane - ha evidenziato l'ingegnere Doto, responsabile del procedimento - I casi di frane da crollo più preoccupanti che incombono sugli abitanti fanno riferimento ai centri di Capaccio, Monteforte Cilento, Magliano Vetere, Giungano e Casaleto Spartano. Altri casi di emergenza sono dati dai corsi d'acqua che attraversano i centri abitati come quelli di Pisciotta Futani e Sapri». Ampio spazio nel piano stralcio trova anche la storica frana Rizzico situata tra Pisciotta e Ascea per oltre 3 milioni cubi di terreno, una frana complessa che interessa e dunque minaccia sia l'arteria stradale che la linea ferroviaria. L'aula consiliare di Vallo ieri pomeriggio era gremita di primi cittadini e autorità regionali e locali. Ad aprire i lavori il sindaco Antonio Aloia e a seguire tutti gli interventi tecnici prima delle conclusioni affidate all'assessore regionale ai lavori pubblici Eduardo Cosenza. «Si conclude - ha ribadito il segretario generale dell'autorità di bacino Sinistra Sele Stefano Sorvino - il faticoso percorso di formazione dello strumento, ma si apre la fase, sicuramente impegnativa, di attuazione del piano stesso». A rappresentare la Provincia l'assessore ai lavori pubblici Marcello Feola: «Prendo atto che si apre attività di pianificazione a tutti i livelli, dopo il completamento del piano di coordinamento provinciale c'è l'intervento dell'autorità di bacino con il nuovo piano stralcio. Viviamo in un territorio fragile - ha ricordato Feola - su tutto il territorio occorrerebbero interventi per oltre 120 milioni di euro». L'assessore provinciale ha poi lanciato un invito a Cosenza in merito all'accorpamento delle tre autorità di bacino: Sinistra Sele, Destra Sele e Interregionale del Sele. «Vorrei che fosse valutata con attenzione la sede del nuovo ente e che possa rimanere a Salerno per avere un presidio importante». Il presidente del Parco del Cilento, Amilcare Troiano, ha ricordato il lavoro già svolto con il piano del parco che doveva sostituire tutti i piani territoriali poi così non è stato, ora gli amministratori cilentani devono attenersi a diversi strumenti di programmazione territoriale: «Non vogliamo essere presuntuosi ma Cilento, Vallo di Diano e Alburni devono essere oggetto di attenzione da parte della regione Campania con progetti strategici. Per tutti - ha ribadito Troiano rivolgendosi all'assessore Cosenza - il caso dell'arco di Palinuro la cui stabilità peggiora di anno in anno senza alcun intervento significativo». Nel suo intervento l'assessore Cosenza ha prima difeso il lavoro della soprintendenza, spesso costretta all'ingrato compito di sentinella tra le tante normative vigenti, e poi ha tenuto a precisare che «nella provincia di Salerno c'è tutta l'attenzione della Regione, le accuse di napolocentrismo sono ingiustificate considerato il fatto che a Napoli e provincia non c'è stato alcun intervento significativo». A Salerno, invece, Cosenza ha ricordato il completamento dell'acquedotto del basso Sele e la costruzione della galleria a San Rufo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bracigliano. Pronta la giunta che lavorerà per il prossimo quinquennio di consiliatura. Antonio...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

Bracigliano. Pronta la giunta che lavorerà per il prossimo quinquennio di consiliatura. Antonio Rescigno, il neo eletto sindaco di Bracigliano, ha deciso seguendo le preferenze dei cittadini. Infatti gli assessori sono i primi quattro eletti della lista «Una svolta per Bracigliano»: Gerardo Moccia (565 voti), Domenico Moccia (417), Anna Campanella (267) e Giovanni Cardaropoli (200). Il primo è stato scelto anche come vice sindaco, con delega alle attività produttive e al commercio. A Domenico Moccia, invece, sono state assegnate le deleghe ai lavori pubblici, assetto idrogeologico, urbanistica e politiche ambientali. Anna Campanella diventa assessore alle politiche sociali, pubblica istruzione, sanità, innovazione tecnologica, trasparenza e pari opportunità. Mentre Giovanni Cardaropoli si occuperà della manutenzione dei beni comunali, dei servizi cimiteriali, del contenzioso, della ricostruzione ex legge 219/81, della protezione civile, delle politiche comunitarie, di quelle giovanili e dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi e urbani. Non avendo l'obbligo di dimissioni da consiglieri, in quanto il Comune di Bracigliano non supera il numero di quindicimila abitanti, non ci saranno subentri tra i non eletti. Tornando alle deleghe, il neo primo cittadino ha conservato per sé il bilancio e la programmazione. Sabato prossimo alle 18.30 ci sarà il primo Consiglio comunale, durante il quale avverrà l'insediamento ufficiale degli eletti e la presentazione della giunta. A seguire sono stati organizzati i festeggiamenti in piazza con la partecipazione della cittadinanza. «Abbiamo sentito l'affetto dei cittadini», dice il neo sindaco che, nei giorni successivi al responso delle urne, è stato impegnato a definire i ruoli della squadra di governo. «Come assessori sono stati nominati i primi eletti», spiega e, per non alimentare chiacchiere legate a questioni politiche, ribadisce che la lista con cui si è presentato alle elezioni «è una lista civica, composta da più componenti politiche. Il nostro impegno – dice – è per il paese e lavoreremo in tal senso. Questo è il momento di rimboccarsi le maniche». Primo impegno dell'amministrazione sarà quello di mettere mano al bilancio comunale. «Senza bilancio – spiega infatti Rescigno – non si può lavorare. Poi riorganizzeremo la macchina amministrativa. Le elezioni sono ormai alle spalle e nostro compito è quello di lavorare per attuare il programma che abbiamo presentato agli elettori». Rilanciare Bracigliano e creare sviluppo sono, dunque, le priorità che si pone primo cittadino che intende essere «il sindaco di tutti». p.f. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

15-05-2012

Il Mattino (Salerno)

Il problema frane ha origini antiche nel Cilento. Il prof Domenico Guida dà i numeri: Neg...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **15/05/2012**

[Indietro](#)

15/05/2012

[Chiudi](#)

Il problema frane ha origini antiche nel Cilento. Il prof Domenico Guida dà i numeri: «Negli ultimi cento anni le frane hanno causato oltre cento vittime». Nel Cilento ci sono cinque centri che andrebbero abbandonati per l'alto rischio frane e altri venti che necessitano di interventi di consolidamento. L'assessore regionale Cosenza ha ricordato lo sblocco di 220 milioni per l'accordo di programma quadro e di 110 milioni dai fondi Fas. Tra i progetti da realizzare i piani di Protezione civile e i presidi territoriali.

Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Sono gravi i disagi provocati dal violento temporale che...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

Simona Chiariello Cava de' Tirreni. Sono gravi i disagi provocati dal violento temporale che si è abbattuto sulla città nelle prime ore del mattino di ieri. In via Principe Amedeo, in direzione di Salerno, nelle vicinanze della Chiesa della Madonna dell'Olmo e dell'ospedale cittadino si è verificato uno sprofondamento della sede stradale. Non si segnalano incidenti nè feriti: la zona è stata subito transennata. Sono intervenuti i tecnici comunali per un primo sopralluogo, gli uomini della Protezione Civile diretti dal responsabile Vincenzo Salsano e una pattuglia della polizia municipale per regolare il traffico, che ha subito una deviazione visto il restringimento della carreggiata. L'episodio ha avuto forti ripercussioni su tutto il traffico cittadino, specie sulla statale 18 dove si sono formati ingorghi e lunghe file. Un altro sprofondamento si è registrato in via Bassi, nel centro storico, dove la formazione di una voragine ha portato all'allagamento di negozi, garage e cantine tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco della compagnia di Salerno (distaccamento città). I residenti dell'antico quartiere hanno subito gravi disagi, per alcuni di loro è stato impossibile scendere in strada e recarsi a lavoro. Allagamenti anche in via XXIV Luglio, la strada che collega Cava a Nocera Superiore, dove diversi negozi sono stati invasi dall'acqua. I commercianti della zona si sono dovuti armare di scope e pale per poter liberare i loro magazzini ed alzare le saracinesche. Interventi degli uomini della Protezione Civile anche nelle frazioni. Gli uomini diretti da Salsano sono stati impegnati nella frazione dell'Annunziata, a San Pietro e nella zona dei Cappuccini dove un fiume di acqua e detriti ha invaso cantine, magazzini e garage. L'intervento più difficoltoso, vista la posizione e soprattutto il flusso veicolare, è stato quello in via Principe Amedeo all'altezza dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo. Sul posto è giunto anche l'assessore alla protezione civile Alfonso Carleo. «Il temporale, e soprattutto la quantità d'acqua caduta, sono stati intensi ma brevi - spiega Vincenzo Salsano, responsabile della Protezione Civile - Questo naturalmente ha messo a dura prova la tenuta della strada e in particolare di tubature e fognature. È una fatto, purtroppo, fisiologico. Siamo rimasti per tutto il giorno in strada per monitorare le aree a rischio». Con i disagi sono tornate anche le polemiche e le accuse sulla scarsa e cattiva manutenzione delle strade cittadine, che in occasione delle piogge cedono in maniera puntuale. A riprova dello stato precario delle strade cittadine le decine e decine di cause intentate dai cittadini nei confronti del Comune, tanto da spingere l'amministrazione ad avviare un'opera di riparazione per limitare le spese davvero esose del capitolo risarcimenti. «Le buche e le voragini sono ormai dappertutto - sbottano alcuni residenti di San Pietro, dove ieri sono saltati parecchi tombini. È evidente che lo stato delle strade qui è disastroso». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre trenta i sindaci a Vallo della Lucania. La presentazione del piano stralcio per l'assetto...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

Oltre trenta i sindaci a Vallo della Lucania. La presentazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico è stata una prima occasione di incontro e confronto tra i sindaci riconfermati e neo eletti. In prima fila il neo sindaco di Capaccio Voza e il bulgaro Alfieri: «Un aggiornamento del piano stralcio - ha ribadito Alfieri - rappresenta per noi amministratori un dato di fatto importante considerato che l'ultimo piano risaliva al 2002. Considerando che con l'approvazione del piano di coordinamento provinciale i Comuni dovranno provvedere alla redazione del Puc entro 24 mesi, adesso avremo a disposizione una mappa aggiornata delle aree a rischio idrogeologico». c. s. © RIPRODUZIONE RISERVATA

dì¼

Entra in vigore oggi il nuovo piano per l'assetto idrogeologico del comprensorio del Sini...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/05/2012**

Indietro

15/05/2012

Chiudi

«Entra in vigore oggi il nuovo piano per l'assetto idrogeologico del comprensorio del Sinistra Sele, uno strumento fondamentale per la sicurezza dell'intero bacino del Cilento. In esso, infatti, vengono individuate, in base alle evoluzioni geomorfologiche, le aree a rischio e a pericolosità di frana e di alluvione. Si conclude, dunque, il faticoso percorso di formazione dello strumento, ma si apre la fase, sicuramente impegnativa, di attuazione del piano stesso». Così, intervenendo al convegno nell'ex convento dei Domenicani a Vallo Della Lucania, l'assessore regionale alla difesa del suolo, Cosenza, ha presentato il nuovo piano stralcio di assetto idrogeologico per il rischio idraulico e il rischio frana.

>Santi a pag. 34

Meteo, domani venti forti su tutta Italia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, domani venti forti su tutta Italia"

Data: **15/05/2012**

Indietro

Meteo, domani venti forti su tutta Italia

Posted By redazione On 15 maggio 2012 @ 16:34 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione di origine nord europea interesserà domani le nostre regioni adriatiche e sarà accompagnata da un significativo rafforzamento dei venti e da un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 16 maggio, venti forti da Nord Nord Ovest con raffiche di burrasca forte su Lombardia, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche. I venti si estenderanno dal pomeriggio anche ad Abruzzo, Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/15/meteo-domani-venti-forti-su-tutta-italia/>